ISTITUTO SUPERIORE FORMAZIONE E RICERCA PER I TRASPORTI

LA RISCOPERTA DELLA BICICLETTA

– "AUDIMOB" OSSERVATORIO SUI COMPORTAMENTI DI MOBILITÀ DEGLI ITALIANI –

Settembre 2008 LE FERMATE AUDIMOB SULLA MOBILITA' n. 6

Il Nord Est patria dei ciclisti

Quanto è diffuso l'uso della bicicletta nel nostro Paese? Secondo i dati registrati dall'Osservatorio "Audimob" di Isfort, il pedale rappresenta un mezzo di trasporto abituale, utilizzato cioè almeno 3-4 volte a settimana, per oltre il 13% degli italiani tra 14 e 80 anni. A questa fetta si aggiunge un altro 23,5% della popolazione che la adopera in modo occasionale, vale a dire non più di 1 o 2 volte a settimana. Si tratta di percentuali interessanti e, va sottolineato, in fortissima crescita. Infatti, la quota di chi fa un uso frequente delle due ruote risulta praticamente raddoppiata dal 2002 al 2007 e quasi quadruplicata restringendo l'arco temporale al periodo 2004-2007 (fig. 1).

Il peso complessivo della bicicletta come modalità di trasporto resta tuttavia ancora modesto, attestato a meno del 4% di tutti gli spostamenti che gli italiani effettuano ogni giorno (nei Paesi dell'Europa centro-settentrionale si registra sistematicamente una quota a doppia cifra). Anche questo valore è tuttavia in forte crescita nell'ultimo triennio, essendo passato dal 2% del 2004 al 3,8% del 2007 (fig 2).

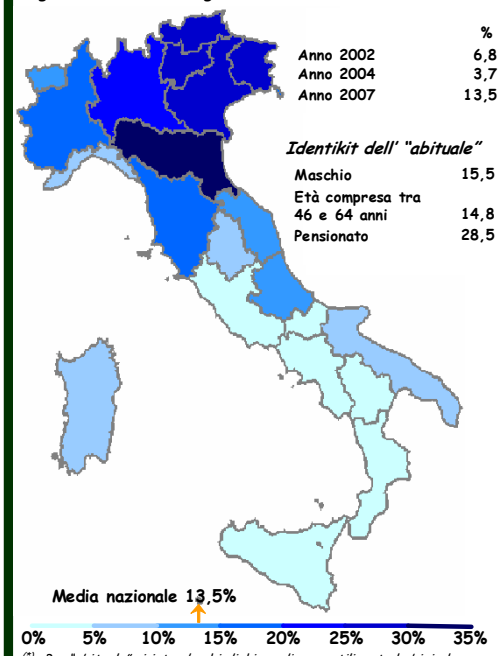
Quanto ai caratteri anagrafici, la quota dei ciclisti "abituali" risulta maggiore tra gli uomini rispetto alle donne (15,5% contro l'11,7%), tra le persone con più di 46 anni nel confronto con i più giovani, nonché tra gli studenti e pensionati rispetto alle altre categorie professionali (oltre il 14% del totale in entrambi i casi).

Ma è nei dati regionali che si registrano le spaccature più profonde. Gran parte dei ciclisti "abituali" si concentra nelle regioni nel Nord Italia ed in particolare in quelle del Nord Est: in Emilia Romagna raggiungono il 31,3% della popolazione, in Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia superano il 25%. Viceversa, in tutte le regioni del Sud non si supera la soglia del 10% con punte negative in Molise (3%), Basilicata (3,3%), Sicilia (3,6%) e Campania (4,1%). Molto basso l'uso della bicicletta anche nel Lazio (4,4%) e in Liguria (5,3%). Ancora da sottolineare la bassa quota di ciclisti assidui nelle grandi città (7%), rispetto ai piccoli e medi centri (fig. 3).

La bicicletta aiuta ad evitare il traffico e fa bene alla salute

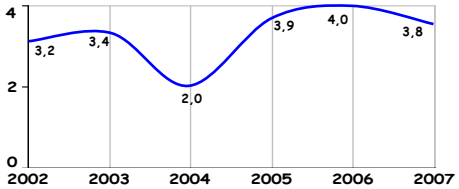
Una quota significativa di spostamenti con le due ruote si lega a ragioni

Fig. 1 – Percentuale degli "abituali" nell'uso della bicicletta(*)



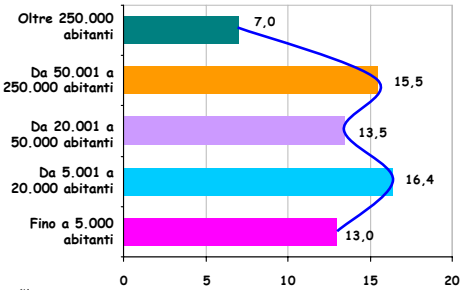
(*) Per "abituale" si intende chi dichiara di aver utilizzato la bici almeno 3-4 giorni alla settimana nei tre mesi precedenti l'intervista.
Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani, 2007

Fig. 2 – Il peso % degli spostamenti in bicicletta sul totale degli spostamenti(*)



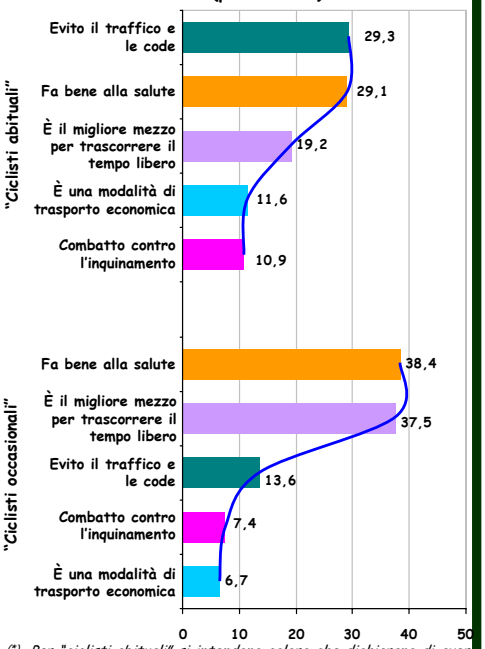
(*): Per spostamento si intende ogni viaggio effettuato in un giorno feriale medio per raggiungere una destinazione
Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani
I dati sono riportati all'universo

Fig. 3 – Percentuale degli "abituali" nell'uso della bicicletta(*) per ampiezza demografica delle città



(*) Per "abituale" si intende chi dichiara di aver utilizzato la bici almeno 3-4 giorni alla settimana nei tre mesi precedenti l'intervista.
Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani, 2007

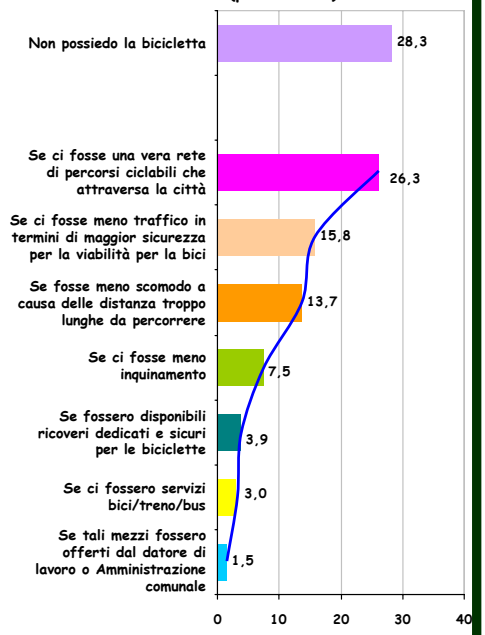
Fig. 4 – Le motivazioni alla base dell'utilizzo della bicicletta (percentuale)(*)



(*) *Per "ciclisti abituali" si intendono coloro che dichiarano di aver utilizzato la bici almeno 3-4 giorni alla settimana nei tre mesi precedenti l'intervista, mentre per "ciclisti occasionali" coloro che hanno utilizzato la bici non più di 1-2 giorni alla settimana. Da quest'ultima categoria sono esclusi coloro che hanno dichiarato di utilizzare la bici "solo in rare occasioni"*

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani
Indagine realizzata nei mesi di febbraio e luglio 2007

Fig. 5 – Le condizioni per un maggiore uso della bicicletta (percentuale)



Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani
Indagine realizzata nei mesi di febbraio e luglio 2007

di lavoro e studio (oltre il 27%), anche se i viaggi in bicicletta sono motivati principalmente dal desiderio di raggiungere destinazioni per trascorrere il tempo libero (39,5%) e per la gestione delle faccende familiari (33%). Ciò testimonia come il ruolo di "mezzo solo per il tempo libero" da sempre cucito sulla bicicletta non è del tutto reale, si usa il pedale anche come veicolo ordinario per la mobilità quotidiana.

Aldilà delle motivazioni dirette connesse allo spostamento è importante capire le "ragioni di fondo" che portano a scegliere la bicicletta piuttosto che un altro mezzo di trasporto. Per chi utilizza le due ruote abitualmente questa ragione va ricercata soprattutto nell'opportunità di evitare il traffico e le code (29,3% delle indicazioni) e nell'opzione salutista di chi afferma che andare in bici "fa bene alla salute" (29,1% delle scelte) (fig. 4). È peraltro da sottolineare che salute e tempo libero incentivano l'uso del pedale in misura anche superiore nel caso dei ciclisti occasionali, superando in entrambi i casi la quota del 37%.

Meno significative sembrano invece essere le motivazioni di tipo economico ("È una modalità di trasporto economico" con l'11,6% di indicazioni tra i ciclisti abituali) o ecologico ("Combatto contro l'inquinamento" con il 10,9%).

Nuove piste ciclabili per far crescere l'uso delle due ruote

Molti quindi gli italiani che utilizzano la bicicletta, anche con una certa regolarità, ma tanti di più coloro che non l'hanno fatto nel corso dei tre mesi precedenti l'intervista (il 63% del totale, come si è visto).

Come incoraggiare un maggior ricorso al pedale come modo di trasporto alternativo ai mezzi motorizzati? In base alle opinioni del campione di intervistati "Audimob" si dovrebbe puntare in primo luogo alla realizzazione di nuove infrastrutture "dedicate", in particolare le piste ciclabili estese e soprattutto sicure, difese dai pericoli derivanti dal traffico stradale. E poi si dovrebbero mettere in campo forme di incentivazione all'acquisto del mezzo (il 28% degli intervistati dichiara di non possedere una bici), di promozione dell'intermodalità e di servizi di *bike-sharing* (fig. 5).

Iniziative certamente praticabili oltre che auspicabili, in particolare nelle grandi città, dove l'esigenza di una ricerca costante di nuove forme di mobilità collettiva economicamente ed ambientalmente sostenibili, non può non considerare la bicicletta come un moderno ed efficace mezzo di trasporto, destinato a soddisfare i bisogni ordinari di mobilità per tutti.

Appendice statistica

Nei precedenti tre mesi ci potrebbe indicare la sua frequenza media di utilizzo, nei giorni feriali, della bicicletta? (valori percentuali, dettaglio territoriale)

	Almeno 3/4 volte la settimana ("Abituali")	Non più di 1/2 volte la settimana ("Occasionali")	Mai	*Totale*
Circoscrizione territoriale				
Nord Ovest	16,5	26,5	57,0	*100,0*
Nord Est	28,5	34,1	37,4	*100,0*
Centro	9,9	21,7	68,4	*100,0*
Sud e Isole	5,4	16,7	77,9	*100,0*
Italia	13,5	23,5	63,0	*100,0*
Regione				
Emilia Romagna	31,3	32,9	35,8	*100,0*
Trentino Alto Adige	27,5	29,3	43,3	*100,0*
Veneto	27,3	37,9	34,9	*100,0*
Friuli Venezia Giulia	26,0	31,8	42,3	*100,0*
Lombardia	20,0	29,6	50,4	*100,0*
Toscana	17,9	26,4	55,7	*100,0*
Piemonte	15,6	26,9	57,5	*100,0*
Marche	12,0	22,3	65,8	*100,0*
Valle d'Aosta	10,1	18,6	71,4	*100,0*
Abruzzo	10,0	23,3	66,8	*100,0*
Puglia	9,0	21,3	69,6	*100,0*
Umbria	8,5	26,3	65,3	*100,0*
Calabria	6,9	13,9	79,2	*100,0*
Sardegna	5,8	19,0	75,1	*100,0*
Liguria	5,3	15,0	79,7	*100,0*
Lazio	4,4	16,8	78,8	*100,0*
Campania	4,1	13,9	82,0	*100,0*
Sicilia	3,5	14,2	82,4	*100,0*
Basilicata	3,3	15,0	81,7	*100,0*
Molise	3,0	18,5	78,5	*100,0*
Ampiezza demografica delle città di residenza				
Fino a 5.000 ab.	13,0	24,9	62,0	*100,0*
Da 5.001 a 20.000 ab.	16,4	28,0	55,6	*100,0*
Da 20.001 a 50.000 ab.	13,5	23,8	62,7	*100,0*
Da 50.001 a 250.000 ab.	15,5	21,2	63,3	*100,0*
Oltre 250.000 ab.	7,0	17,3	75,7	*100,0*

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani – Indagine realizzata nei mesi di febbraio e luglio 2007

Nei precedenti tre mesi ci potrebbe indicare la sua frequenza media di utilizzo, nei giorni feriali, della bicicletta? (valori percentuali, dettaglio socioanagrafico)

	Almeno 3/4 volte la settimana ("Abituali")	Non più di 1/2 volte la settimana ("Occasionali")	Mai	Totale
Sesso				
Maschio	15,5	28,7	55,8	*100,0*
Femmina	11,7	18,5	69,8	*100,0*
Età				
Da 14 a 29 anni	12,7	29,8	57,5	*100,0*
Da 30 a 45 anni	13,1	28,7	58,2	*100,0*
Da 46 a 64 anni	14,8	20,9	64,3	*100,0*
Oltre 65 anni	13,2	11,2	75,5	*100,0*
Condizione professionale				
Ritirato dal lavoro	16,8	14,2	68,9	*100,0*
Studente	14,4	29,7	55,8	*100,0*
Occupato	13,1	28,9	58,0	*100,0*
Altra condizione non professionale	12,0	19,4	68,5	*100,0*
Disoccupato e in cerca di prima occupazione	9,7	20,6	69,8	*100,0*
Casalinga	9,3	13,9	76,7	*100,0*

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani – Indagine realizzata nei mesi di febbraio e luglio 2007

Le destinazioni degli spostamenti in bicicletta e con altri mezzi, anno 2007 (valori percentuali)

	Bicicletta	Altri mezzi
Tempo libero	39,5	31,2
Gestione familiare	33,0	29,1
Lavoro	24,4	33,7
Studio	3,2	5,9
Totale	*100,0*	*100,0*

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Nota metodologica

L'Osservatorio "Audimob" si basa su un'estesa indagine telefonica, realizzata con sistema CATI e alimentata da oltre 15.000 interviste annue ripartite su 4 *survey* (una per stagione, tre/quattro settimane per ciascuna stagione). L'Osservatorio è attivo dall'inizio del 2000 e interessa un campione stratificato (per sesso, per età e per regione) statisticamente significativo della popolazione italiana compresa fra 14 e 80 anni. I campioni trimestrali sono indipendenti e "gemelli" (omogenei rispetto alle caratteristiche di base). L'indagine registra in modo dettagliato e sistematico tutti gli spostamenti effettuati dall'intervistato il giorno precedente l'intervista (solo giorni feriali), ad eccezione delle percorrenze a piedi inferiori a 5 minuti. L'indagine raccoglie anche informazioni, a livello prevalentemente percettivo/valutativo, sulle ragioni delle scelte modali, sulla soddisfazione per i diversi mezzi di trasporto, sugli atteggiamenti verso le politiche di mobilità sostenibile e così via.

I dati presentati in questo numero de "I *focus* Isfort sulla mobilità" possono essere riprodotti solo con citazione della fonte

Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti

L'Isfort è stato costituito nel 1994 dall'Ente **Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni** e dalle Ferrovie dello Stato, con la finalità di contribuire al processo di rinnovamento del settore della mobilità di persone, merci e informazioni. L'Istituto si propone di supportare lo sviluppo del *know-how* socio-economico e gestionale del settore, attraverso attività sistematiche e mirate di formazione e ricerca.

ISFORT SpA – Via Savoia, 19 – 00198 Roma – Tel. +39 06 8526200 – Fax +39 06 85265298
e-mail: ricerca@isfort.it – www.isfort.it